

*Ai giovani delle Università italiane*

*Voi siete, Giovani delle Scuole, sacerdoti del Pensiero tra noi; in voi, consecrati dagli studi, vivono le speranze dell'intelletto italiano; consecratevi a un tempo sacerdoti dell'Azione, e vivano in voi le speranze dell'onore e dell'avvenire d'Italia.*

*Sia ogni vostra Università come un santuario della nazione; l'altare su cui arda perenne, alimentata da mani giovani e pure, la fiamma delle grandi idee e dei grandi fatti; il simbolo e la promessa dell'Italia futura.*

*Voi chiamate le vostre tradizioni e la potenza della mente e del core ad essere, nella battaglia che si combatte, primi all'assalto, ultimi nel ritirarsi; esempio e scorta ai migliori nei momenti solenni d'entusiasmo e di santo ardore, freno, difesa nei momenti di subito e vergognoso sconforto che talora assalgono i popoli tentennanti sulla via della vita.*

*E tutte le vostre Università si colleghino da un punto all'altro d'Italia in una fratellanza nella quale la sacra bandiera della Nazione sia trasmessa come nella Legione Sacra de' Lacedemoni da chi cade a chi sorge.*

*È questa, o giovani, la vostra missione.*

*Il sangue corre a voi più fervido nelle vene; il pensiero v'è dato più pronto e spontaneo; vostro è il foco delle forti passioni; vostro il coraggio che fa il braccio ministro della mente.*

*E i doveri, non lo dimenticate mai, stanno in ragione delle doti che l'uomo possiede.*

*Giul. Mazzini.*